

**Verbale “work caffè” -Tavolo tematico: Assistenza ospedaliera oggi e domani - Strutture, organizzazione, qualità: PP.00 San Cataldo- Università (Ricerca, assistenza, didattica)**

Il giorno 20 Dicembre alle ore 14.30 presso l’Auditorium del Padiglione Vinci si è svolto il tavolo tematico.

Erano presenti:

Dott.ssa Leone Maria

Dott.ssa Margherita Taddeo

Dott. Minerba Sante

Dott.ssa Giovanna Lepre (APMAR)

Manis Silvana (AVIS)

Dott. Cecinati Valerio

Dott. Pisconti Salvatore

Dott. Tatò Emanuele

Inizialmente ha preso la parola la dottoressa Lepre, la quale ha posto dei quesiti sul futuro dell’Ospedale San Cataldo proponendo un dialogo costruttivo tra associazionismo e ASL. Per prima cosa si è discusso dell’assenza di un reparto di reumatologia all’ospedale San Cataldo, in quanto la dottoressa Lepre (APMAR), ha evidenziato come fosse sproporzionato il rapporto tra numero (molto alto) di pazienti con malattie reumatologiche e servizi che l’ASL offre per curare gli stessi.

Successivo punto di discussione è stato quello relativo alla necessità di una adeguata formazione del personale sanitario relativamente ai nuovi mezzi e tecnologie avanzate adoperate all’interno del mondo sanitario del panorama locale.

Ci si chiedeva, inoltre, se in futuro l’Ospedale San Cataldo potrà diventare come il Policlinico di Bari inteso in termini di formazione e didattica.

Infine la dottoressa Lepre ha posto l’invito ai vertici Asl ad essere consultati ogni qualvolta si prenda una decisione che possa interessare anche il futuro dei cittadini, in quanto l’ASL non può lavorare da “sola”.

Successivamente è intervenuta la dott.ssa Manis, in rappresentanza dell’associazione AVO, la quale ha ribadito l’importanza della loro associazione, che funge da filtro tra l’ammalato e i parenti dello stesso e si è augurata che possano di nuovo ed al più presto tornare in corsia, poiché, data l’emergenza, il loro operato si è ridotto drasticamente.

Di seguito il dottor Pisconti ha ringraziato, per il loro operato, l’associazione AVO e ha ribadito come sia importante la loro collaborazione per intensificare l’aspetto dell’umanizzazione negli ospedali.

La dottoressa Leone, in risposta ai quesiti posti dalla dottoressa Lepre, ha evidenziato che l’Ospedale San Cataldo potrà di colmare le mancanze di spazi che ad oggi creano vari disagi che hanno anche un forte impatto economico.

Anche lei ha evidenziato come può essere importante un dialogo tra associazioni e Asl e che, molto spesso, il cittadino viene ascoltato nei suoi bisogni, ma le difficoltà incontrate e la complessità gestionale di chi lavora e occupa ruoli istituzionali nell’ASL non sono a conoscenza dei cittadini, che sono pronti ad una forte critica proprio per la mancata consapevolezza di questo.

Riguardo all'istituzione del reparto di reumatologia presso l'Ospedale San Cataldo, il numero definito dal programma di riordino può aumentare in itinere, in base alle esigenze, poiché gli spazi e le risorse lo permettono.

In seguito è intervenuto il dottor Cecinati che ha chiesto alle associazioni presenti di essere partecipi al funzionamento del sistema sanitario per prendere coscienza dei suoi limiti e che, la mancanza dei medici, è un problema che va risolto a monte, ovvero è un problema che deve essere affrontato adeguatamente dal Governo.

La dottoressa Taddeo ha anch'ella sottolineato l'importanza di instaurare un rapporto di fiducia con il cittadino, del lavorare insieme e del cooperare avendo come obiettivo comune il bene dell'ammalato.

Infine è intervenuto il dottor Colacicco che ha confermato quanto sia fondamentale il confronto Amministrazione-Associazioni-Cittadini perché tutta la macchina funzioni al meglio e si possa dare un servizio di qualità.

Tra le novità che si vogliono introdurre, l'attuale Direttore Generale, ha parlato della figura dello psicologo nel PS, per affiancare l'utenza in un momento di particolare necessità.

Il tavolo tematico si è concluso alle ore 16.00